

Il bipolarismo

La poesia, del 1886, dedicata al ricordo di Carolina Cristofori, rappresenta in maniera perfetta quello che secondo Walter Binni è il tema centrale della poesia carducciana: la tensione bipolare tra un energico sentimento della vita e un altrettanto energico sentimento della morte, che il materialista Carducci esprime attraverso immagini di intensa fisicità, coagulate intorno alle coppie oppostive luce/buio, caldo/freddo, colore/nero.

Schema metrico: ballata di soli endecasillabi, con ripresa iniziale costituita da una quartina a rima incrociata (ma solo i primi due versi sono poi recuperati, con modifiche, alla fine) e una strofa di dieci versi, con schema di rime ABBA CDECEFFA.

Una pallida faccia e un velo nero
Spesso mi fa pensoso de la morte;
Ma non in frotta io cerco le tue porte,
Quando piange il novembre, o cimitero.
5 Cimitero m'è il mondo allor che il sole
Ne la serenità di maggio splende
E l'aura fresca move l'acque e i rami,
E un desio dolce spiran le viole
E ne le rose un dolce ardor s'accende
10 E gli uccelli tra 'l verde fan richiami:
Quando più par che tutto 'l mondo s'ami
E le fanciulle in danza apron le braccia,
Veggio tra 'l sole e me sola una faccia,
Pallida faccia velata di nero.

da *Opere*, Edizione Nazionale, Bologna, 1935-1940

Linee di analisi testuale

Un nesso inestricabile

Ballata dolorosa dimostra come sentimento della vita e sentimento della morte non siano da Carducci visti in alternativa o almeno in successione l'uno rispetto all'altro, ma si intreccino tra loro in maniera inestricabile, fino a diventare una cosa sola. L'incontro con la morte avviene non nel tempo e nel luogo canonici (l'autunno, il cimitero), ma nella stagione primaverile e in un ambiente idillico, descritto con tutti gli ingredienti propri del *locus amoenus*. In più, dal momento che la primavera è tradizionalmente l'epoca degli amori (*Quando più par che tutto 'l mondo s'ami*, v. 11), il fantasma di Lidia che viene a visitare il poeta sembra il simbolo della sopraggiunta impossibilità di abbandonarsi completamente alla vita e all'eros.

L'ambiguità metrica

Questa complessità tematica si riflette, sin dal titolo, sulla struttura metrica del componimento. La ballata è, nella tradizione letteraria italiana, forma consacrata a temi gioiosi, per lo più di carattere erotico: qui, invece, è detta *dolorosa*, e all'amore associa inscindibilmente la morte. Inoltre, la caratteristica principale della ballata o canzone a ballo è l'uso prevalente e talvolta esclusivo di versi brevi e nettamente scanditi (il settenario, l'ottonario); Carducci sceglie invece il verso più solenne e grave, l'endecasillabo; ballate di soli endecasillabi si trovano soltanto nella letteratura delle origini.

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Parafrasa puntualmente il testo.

Analisi e interpretazione complessiva

2. Analizza il componimento dal punto di vista stilistico-formale, individuando le figure retoriche.
3. Individua e spiega il bipolarismo che sta alla base della lirica (max 10 righe).
4. A chi si rivolge Carducci? Perché scrive: *io cerco le tue porte* (v. 3)? (max 5 righe)

Trattazione sintetica di argomenti

5. Rileggi la ballata e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:
Il significato del titolo Ballata dolorosa.